

## **Dott.ssa Valentina Cutinelli Rendina**

La Dottoressa Valentina Cutinelli Rendina è Psicoterapeuta Sistemico-relazionale integrata dal 2020 e già psicologa dinamico-clinica dell'infanzia, adolescenza e famiglia iscritta nella sezione A dell'Albo degli Psicologi del Lazio con il n. 23090.

Si è laureata in dinamico-clinica dell'infanzia, adolescenza e famiglia nel 2015 presso l'Università degli studi la Sapienza di Roma, ha conseguito la specializzazione presso l'istituto I.P.R.F.– Metafora di Roma e successivamente ha conseguito entrambi i livelli di formazione di EMDR.

Ha svolto diverse esperienze formative, effettuando attività clinica di valutazione, diagnosi e intervento nell'ambito dell'età evolutiva, tecniche del primo colloquio, preparazione del setting e supervisione di casi clinici per bambini e adolescenti con le loro famiglie presso il reparto di Neuropsichiatria del Policlinico Umberto I di Roma.

Per diversi anni ha lavorato come educatrice nelle scuole di Roma a sostegno di bambini con diagnosi certificata in contemporanea alla gestione di sportelli di ascolto psicologici nelle scuole. Attualmente lavora presso il Centro Riabilitativo “Villa Dante” svolgendo attività clinica di prevenzione, diagnosi e cura attraverso interventi di terapia cognitivo-neuropsicologica rivolta a bambini ed adolescenti.

Nel privato ed a Guarda Oltre RIAB svolge Psicoterapie rispetto i principali disturbi dell'umore e disturbi d'ansia oltre al servizio di valutazione, diagnosi, sostegno e supporto psicologico individuale e di gruppo con bambini, adolescenti e genitori ed attività di abilitazione e riabilitazione dei principali disturbi del Neurosviluppo.

Le sue principali aree di intervento sono:

- Disturbi d'Ansia
- Disturbo dell'Umore
- Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD)
- Disturbi dello Spettro Autistico
- Disagio scolastico
- Disabilità intellettiva
- Disturbi del Comportamento
- Disregolazione emotiva
- Difficoltà relazionali
- Parent Training.

“Ogni momento accade due volte: all'interno e all'esterno e sono storie Diverse” ed è nella condivisione che troviamo i punti di incontro per dare a queste storie un senso.